

SICILIA:

Si è conclusa ieri la VOLCANO TRAIL 2008 competizione in cinque tappe sui vulcani siciliani delle isole EOLIE di VULCANO ,SALINA,STROMBOLI, e il vulcano più alto d'Europa ETNA.

Folta è quest'anno la rappresentanza di atleti stranieri:francesi,svizzeri,belgi. Sotto lo sguardo imponente del dio Vulcano è cominciata così domenica scorsa l'avventura di una quarantina di skyrunkers con la prima tappa

Proprio a VULCANO 12 km con partenza dalla spiaggia e risalita del cratere centrale passando prima da Vullcanello x poi fare ritorno al porto. La tappa più "semplice" tra le cinque ma tanto basta x conoscere gli avversari ,ed è proprio Mario Poletti della IZ sky racing, vincitore della scorsa edizione, non smentisce le attese, e si aggiudica la prima tappa con il tempo di 44'52",secondo il francese di origine siciliana Jeanfrank Proietto, subito dietro il vincitore dell'Etna sky marathon Marco Zanchi;prima tra le donne l'atleta bergamasca Cinzia Bertasa con il tempo 1h03'47".Dopo un rilassante bagno di fanghi il gruppo è Sotto lo sguardo



imponente del dio Vulcanortito alla volta di Salina. Dal pittoresco villaggio di Lingua parte la 2° tappa,dopo una ripidissima salita i primi ad arrivare In cima a Monte Fossa delle Felci(960m) sono lo svizzero Marco Gazzola e subito dietro Mario Poletti,il resto del gruppo è comunque molto



appaaiato,si procede in ripida e tecnica discesa fino a Valdichiesa,da si attacca la seconda cima:Monte dei Porri(860m),giusto il tempo di

ammirare lo splendido scenario delle Eolie e si riparte in ripida discesa verso l'arrivo situato a quota 250 sopra il paese di Pollara,percorso da vera skyrace 1650m di dislivello positivo e 17km taglia il traguardo per primo Marco Zanchi che approfitta di un errore di percorso di Mario Poletti secondo e Fabio Varesco" La sportiva trentina"terzo , ma sia lo svizzero Garzola che il francese Proietto sono vicini. Tra le donne prima l'atleta dell'Iz Skyracing Cinzia Bertasa seguita dalla francese Carole Latteux.La classifica generale vede al comando Zanchi seguito da Poletti , Garzola e proietto staccati solo di 3 secondi,la lotta si fa interessante!

La mattina seguente bagagli alla mano x la volta di Stromboli dove alle 15 parte la terza tappa che prevede l'ascesa fino alla cima del cratere di Stromboli,particolarità Di questa tappa è la possibilità di correre e allo stesso tempo ammirare le esplosioni di "iddu" così come viene chiamato il cratere dagli abitanti dell'isola. Grande exploit dello svizzero Marco Gazzola che arriva primo in cima con il tempo di 37' e taglia il traguardo con un tempo totale di 52'39"che infligge 3 minuti di distacco Mario Poletti seguito dal compagno di squadra Marco Zanchi e Proietto. Cinzia Bertasa domina con serenità anche la terza tappa Tutti gli atleti tagliano il traguardo estasiati dalla bellezza del cratere e dalla esaltante discesa lungo e ripido sabbione che rapidamente porta al traguardo. La generale comanda sempre Zanchi ma Poletti , Garzola e Proietto sono sempre più vicini.

Dopo una giornata di riposo e utilizzata per il traferimento ,gli skyrunkers si ritrovano un



notevole cambiamento climatico passando dal mare a quota 2000mt sull'Etna dove parte la quarta tappa quest'anno gara valevole per il campionato Ecosport,nei pressi del rifugio Sapienza risalita lungo tutta la strada gippabile scavata nella lava colata nel 2003 che rapidamente porta a quota 2950mt ai piedi del cratere centrale ,da qui il paesaggio diventa LUNARE e passando lungo la Valle del Bove ci si butta in una lunga discesa fatta di lava e cenere tornando al punto di partenza!Lo svizzero Garzola saluta tutti e fa il vuoto e completa il percorso in 1"14 infligge oltre 6 minuti a Bruno Vittori "vincitore dell'etna skymarathon 07" e Zanchi terzo che spreca secondi preziosi in uno sbaglio di percorso!Poletti solo 7° oramai sembra fuori dai giochi per la vittoria finale.Tra le donne Bertasa è ancora prima .

La stanchezza negli atleti comincia a farsi sentire ma il giorno seguente li aspetta l'ultima tappa la più lunga 37km che tagliano in orizzontale il vulcano Etna sud/est/nord quasi una maratona su

percorso misto terra sabbia lava con oltre 800mt di dislivello positivo ,il paesaggio cambia continuamente passando per boschi incantati attraversati da strisce di lava che hanno cancellato ogni forma di vita ,con alla propria destra sempre l'imponente cima del cratere

fumante ,l'arrivo situato al rifugio Brunek. La sfida sembra riservata a Gazzola e Zanchi che deve recuperare 2 minuti e 6 ,ma anche il francese Proietò non è distante e le sue doti di maratoneta, 2"26 di personale,potrebbero giocare un brutto scherzo al duo di testa,ed è proprio il francese che prende il largo dopo 1 ora di gara il vantaggio è di 2 minuti,seguono Zanchi, Gazzola e Vittori che si alternano nell'inseguimento. Al 20°km il percorso prevede una impegnativa salita di circa 2 km e lì il colpo di scena ,Proietò cede viene raggiunto da Zanchi che nel frattempo stacca di un centinaio di metri Gazzola anche lui in difficoltà e ne approfitta per allungare sapendo di dover infliggere un distacco allo svizzero di superiore 2"06.

Ad attendere gli atleti al traguardo oltre agli organizzatori e le tv molta gente che solitamente si ritrova nei pressi del rifugio per passare momenti di relax all'interno del Parco dell'Etna e a tagliare per primo il nastro è Zanchi con il tempo di 2"28"23 abbassando il tempo dello scorso anno di Poletti di oltre 5 minuti ,che non festeggia ma lo sguardo è tutto rivolto verso il bosco in attesa del secondo e comincia un conteggio dei secondi di distacco che appassiona tutti i



presenti e al raggiungimento dei 2"07 scoppia l'urlo di gioia di Zanchi che vince l'edizione 2008 della VULCANO TRAIL. Al secondo posto giunge il francese Proietò ad oltre 6 minuti e lo svizzero Gazzola a 7" ,Poletti 5° al traguardo non riesce a difendere il 3°posto finale superato dal francese.la gara al femminile si conclude con la vittoria finale di Bertasa Cinzia che decide di concludere la tappa in "gruppo" come piace a lei con le "avversarie "mano nella mano e il marito Matteo che la seguita a fianco in tutte le tappe!

La stanchezza sul viso degli atleti è coperta dalla gioia di aver tagliato l'ultimo traguardo e lunghi abbracci si susseguono sino all'arrivo degli ultimi perchè dopo una settimana passata insieme correndo chi più chi meno veloce in luoghi fantastici che la natura ci mette a disposizione la parola avversari lascia il posto ad amicizia.

Dopo un poco di riposo atleti ed organizzatori si ritrovano in quel di Catania per le premiazioni e una bella festa con il pensiero che da lì a poco tutto finirà e ognuno tornerà alla propria vita,mentre Gabriele Giuffrida patron della manifestazione pensa già all'edizione 2009!!

